
Fondazione
COSTANTE PATRIZI
ONLUS
Ponte in Valtellina (SO)



Bilancio sociale 2021

30 aprile 2022



Lettera del Presidente

Testo sottotitolo qui

E' il secondo anno che la Fondazione Costante Patrizi redige il "Bilancio Sociale", intendendolo, non soltanto come quel documento attraverso cui vengono messi in fila condizioni organizzative e numeri, nel segno della trasparenza e della condivisione, ma anche e soprattutto come vetrina di competenze e professionalità che intendono contribuire al benessere della collettività.

Gli obiettivi di qualità e sviluppo della Fondazione elencati nel Bilancio sociale ne rappresentano, probabilmente, il cuore pulsante e riflettono quella ricerca attenta e spassionata di miglioramento continuo del servizio.

L'anno 2021 ha rappresentato, per molti sensi, un momento di rinascita rispetto al difficile periodo pandemico del precedente anno. Pur non essendo ancora usciti effettivamente dall'emergenza, la Fondazione, nell'anno 2021, ha saputo ridare forza e slancio ai propri servizi, riportando qualità e stabilità al servizio.

Gli anni futuri, pur permanendo condizioni di contesto complesse, devono riflettere quest'entusiasmo, volto alla crescita ed allo sviluppo.

La prospettiva dell'organizzazione deve rimanere quella della risposta qualificata ed integrata alle molteplici esigenze della popolazione anziana locale.

I professionisti che operano all'interno dei diversi servizi della Fondazione continueranno a rappresentare il vero motore trainante il processo di progresso e perfezionamento.

L'integrazione con il tessuto sociale, istituzionale e del Volontariato permetterà una lettura attenta ed una risposta puntuale alle esigenze della popolazione.

Il Consiglio d'Amministrazione è pronto ad affrontare le sfide future.

Per il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Patrizi

Dott. Piergiordano Pasini

Sommario

1. Metodologia di redazione del bilancio	4
1.1 Struttura e contenuti del bilancio sociale	4
1.2 Principi giuridici e finalità	5
1.3 Nota metodologica	5
2. Fondazione Costante Patrizi: informazioni generali	7
3. Struttura, governo ed amministrazione	8
3.1 Consistenza e composizione della base associativa	8
3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	8
3.3 Funzionamento degli organi di governance	15
4. Persone che operano per la Fondazione	16
4.1 Consistenza e composizione della base associativa	16
4.2 Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	17
4.3 I principali stakeholders	17
4.4 Compensi apicali	19
4.5 Rimborsi spese ai Volontari	19
5. Le attività e gli obiettivi della Fondazione	20
5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività	20
5.2 Benefici diretti ed indiretti sugli output e sugli effetti prodotti sui principali portatori di interessi	22
5.3 Qualità oggettiva e soggettiva. Il sistema qualità, il codice etico ed il modello organizzazione	23
5.3.1 Qualità percepita	20
5.3.2 Obiettivi dell'anno 2021	24
5.3.3 Obiettivi dell'anno 2022	26
5.3.4 Obiettivi programmati per il futuro	27
6. Il quadro economico della Fondazione	30
6.1 Situazione economico finanziaria	30
6.1.1 Analisi per indici	31
6.2 Raccolta fondi	33
6.3 Quantificazione dell'apporto del volontariato	33
7. Ulteriori elementi informativi	35
7.1 Impatto sociale dell'attività dell'Ente	35
7.2 Informazioni di tipo ambientale	35
7.3 Tipologie di impatto ambientale connesse	36
7.4 Controversie	36
7.5 Eventi avversi	37
8. Analisi di contesto	38
8.1 Quadro socio-economico in Valtellina	38
8.2 Condizione demografica del comprensorio territoriale di Sondrio	39
9. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	43

1. Metodologia di redazione del bilancio sociale

1.1 Struttura e contenuti del Bilancio Sociale

La struttura del bilancio sociale consta di sezioni, di seguito riportate.

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Nella stesura del presente Bilancio, non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro

Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sottosezioni l’ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell’informazione.

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- 2) Informazioni generali sull’ente**
- 3) Struttura, governo e amministrazione**
- 4) Persone che operano per l’ente**
- 5) Obiettivi e attività**
- 6) Situazione economico-finanziaria**
- 7) Altre informazioni**
- 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo**

1.2 Principi giuridici e finalità

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"*Ente*" o "*Azienda*" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1.3 Nota metodologica

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

¹ ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

2. La Fondazione Costante Patrizi: informazioni generali



Nome dell'Ente:

Fondazione Costante Patrizi

Patrimonio netto:

€ 1.402.117,00

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo settore:

**Fondazione,
attualmente ONLUS**

Tipologia dell'Ente:

Ente non lucrativo di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 460/97

Partita IVA:

00580700144

Codice fiscale:

80002590141

Settore d'attività prevalente e codice ATECO:

87.10.00

Numero REA:

SO-62980

Indirizzo della sede legale:

Ponte in Valtellina, p.zza Luini 5, 23026 (SO)

Territorio d'operatività:

Comuni del sondriese

Rete associativa d'appartenenza:

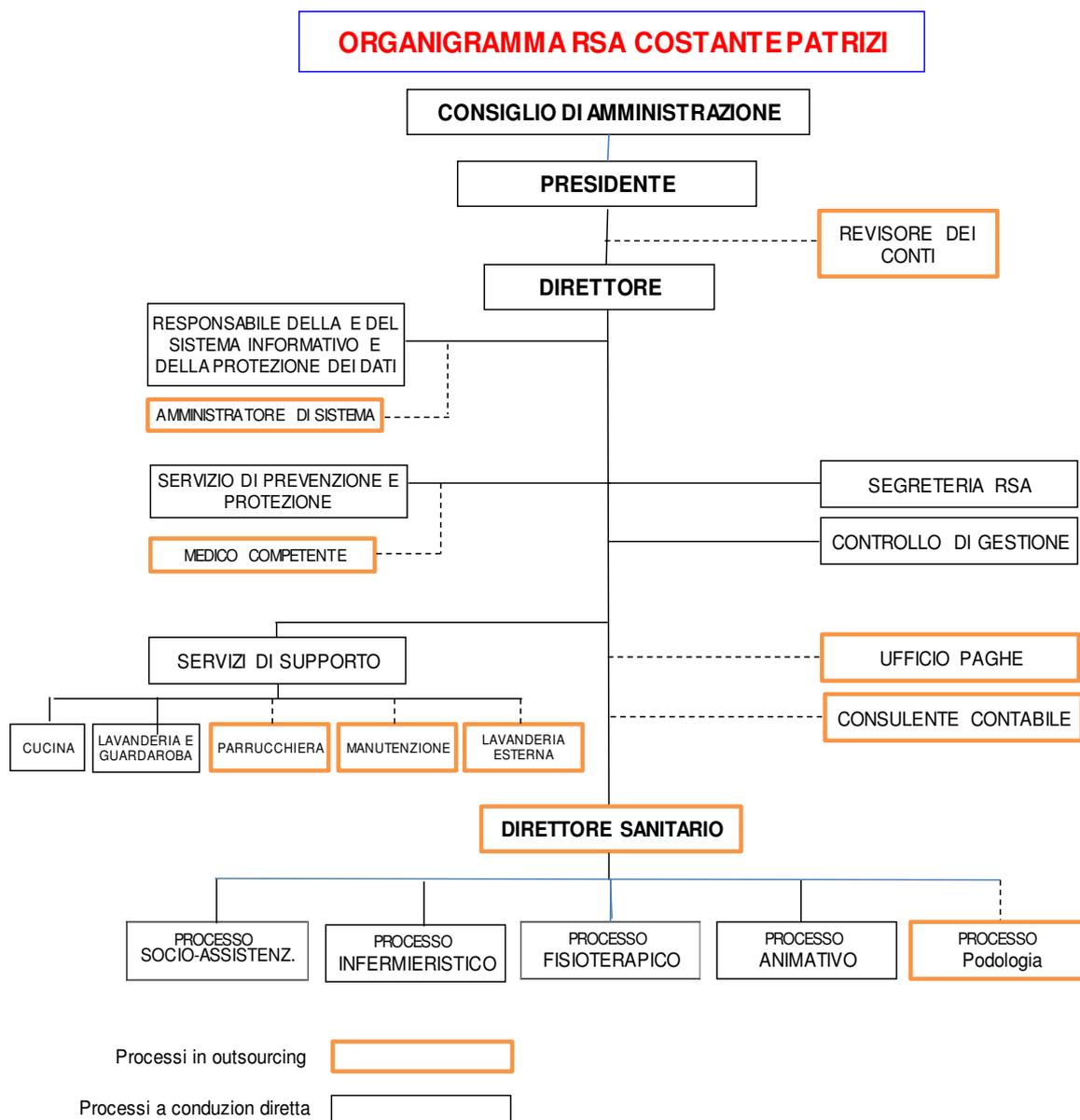
UNEBA

3. Struttura, Governo ed Amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Consiglio d'Amministrazione

Con riferimento al Consiglio di amministrazione lo statuto prevede, all'articolo 7, che Il principale Organo

dell'Ente provvede all'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotta ogni provvedimento necessario al raggiungimento della visione e missione istituzionale. In particolare il C.d.A.:

- a) delibera le modifiche allo Statuto;
- b) elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta;
- c) nomina il Revisore dei Conti,
- d) determina la composizione, monocratica o collegiale, e nomina i componenti dell'Organo di Controllo;
- e) delibera in merito alla decadenza dei consiglieri di Amministrazione
- f) predispone le linee strategiche dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g) approva il Modello Organizzativo e Gestionale della Fondazione, su proposta del Direttore
- h) approva, su proposta del Direttore, i Regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- i) approva il bilancio di previsione, compreso l'eventuale adeguamento in corso di esercizio, con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- j) approva il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale della Fondazione sulla base di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- k) delibera l'acquisizione di legati, donazioni o eredità e le modifiche patrimoniali;
- l) approva i regolamenti interni alla Fondazione e le direttive fondamentali dell'attività condotta;
- m) delibera in merito al rimborso delle spese sostenute dagli amministratori per l'espletamento del loro mandato;
- n) approva convenzioni, accordi di programma ed altre forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati ed altri Enti del Terzo Settore per la programmazione e/o la progettazione e/o lo svolgimento in forma integrata, coordinata ed associata di funzioni e/o servizi;
- o) istituisce nuovi servizi o ampliare quelli esistenti;
- p) approvare le tariffe e le rette relativi ai servizi erogati;
- q) nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della Fondazione;
- r) approvare la dotazione organica della Fondazione e le relative variazioni, su proposta del Direttore Generale;
- s) delibera lo scioglimento della Fondazione;
- t) autorizza il Presidente a stare in giudizio.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato da parte del Sindaco del Comune di Ponte in Valtellina. E' composto da cinque (5) membri, tra cui il Presidente e la loro elezione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico nei confronti dei singoli amministratori, del Consiglio di Amministrazione e nei confronti della Fondazione. I Membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque (5) anni e la loro opera è svolta gratuitamente, fatto salvo l'eventuale rimborso di spese sostenute per l'esercizio delle attività connesse all'espletamento del mandato.

Gli Amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, non appena istituito il “Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”, si provvederà a chiederne l’iscrizione, indicando, oltre alle informazioni previste nel c.6, art. 26 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), a quali di essa è attribuita la rappresentanza dell’ente e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 14 gennaio 2020.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri, compreso il Presidente.

Nell’attuale mandato, non si è assistito a nessuna variazione nella composizione.

Composizione Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Piergiordano Pasini	Presidente	22/11/2006	Giugno 2024	Rappresentante Legale	PSNPGR51T05G829V
Marchetti Silvio	Consigliere	03/04/2017	Giugno 2024	Funzioni statutarie di Consigliere	MRCSLV51B05G829C
Moltoni Davide	Consigliere	14/01/2020	Giugno 2024	Funzioni statutarie di Consigliere	MLTDVD65E03I829P
Sertori Franco	Consigliere	03/04/2017	Giugno 2024	Funzioni statutarie di Consigliere	SRTFNC43C07G829W
Romeri Alba	Consigliere	26/08/2004	Giugno 2024	Funzioni statutarie di Consigliere	RMRLBA60E45I829A

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l’ente nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio. Compie tutti gli atti che lo impegnano verso l’esterno.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e cessa per scadenza di mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Convoca il Consiglio di Amministrazione, presidiando le sedute e svolgendo azione propulsiva delle attività dello stesso.

Propone al C.d.A. l’adozione dei provvedimenti organizzativi necessari a garantire una più efficiente gestione della Fondazione.

Rappresenta l’ente in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Cura l’esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Assume, nei casi d’urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento dell’ente sottoponendoli poi a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Sviluppa ogni attività finalizzata al raggiungimento della missione istituzionale della Fondazione.

Esercita la sorveglianza sull’andamento morale ed economico della Fondazione;

Cura ogni iniziativa di collegamento con altri soggetti pubblici e privati utile all’attività della Fondazione.

In caso d’assenza od impedimento, le funzioni del Presidente saranno espletate dal Consigliere Anziano o da un Componente del Consiglio appositamente delegato dal Presidente stesso.

Direttore generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente.

I requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale sono uguali a quelli richiesti per i Direttori Generali delle ASP e riportati nel regolamento di attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 (titoli III capo I° albo dei direttori articoli 51, 52, 53, 54).

Mentre al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente della Fondazione competono i poteri di indirizzo e di controllo, al Direttore Generale spettano tutti i compiti amministrativi – gestionali – direttivi, compresi quelli riguardanti l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'organo di governo della Fondazione.

Il Direttore segue i seguenti principali processi:

- pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento dell'ente;
- risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione dell'ente in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati ogni anno;
- presenta al Consiglio di Amministrazione relazioni sulle attività poste in essere e sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente, formulando le proposte ritenute necessarie allo sviluppo aziendale.
- il Consiglio di Amministrazione dell'ente, con propria deliberazione, assegna al Direttore gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno ed attribuisce allo stesso le risorse necessarie.

Il Direttore quindi:

1. dirige tutti i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
2. assicura la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
3. cura la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative, previa adozione, sentite eventualmente le organizzazioni sindacali, di misure organizzative atte a consentire la rilevazione dei rendimenti e l'analisi dei costi;

Nell'attività di gestione, il provvedimento dirigenziale assume, sotto l'aspetto formale, la veste di "determinazione".

Gli atti di competenza dirigenziale non sono soggetti ad avocazione da parte del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione.

<i>.Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Tagliapietra Claudio	Direttore generale	01/01/2006

Direttore sanitario

Il Direttore Sanitario è un medico che opera ai sensi della disciplina di accreditamento delle RSA lombarde e della normativa nazionale, in termini di conduzione di servizi sanitari, oltre che dal modello organizzativo interno (D.Lg.231/01) e delle procedure operative.

Fornisce guida, direzione, supervisione e qualità assicurativa ai servizi socio-sanitari della Fondazione. In essi:

- è responsabile del processo medico, di presa in carico degli Utenti, della tenuta, aggiornamento e conservazione della documentazione sanitaria;
- concorre alla valutazione di idoneità all'accoglienza degli Utenti ai diversi servizi;
- coordina i piani assistenziali individualizzati e valida i protocolli sanitari;
- sovrintende alla salubrità degli ambienti di cura ed allo smaltimento dei rifiuti speciali di carattere sanitario;
- Interagisce con gli organi di vigilanza dell'AST territoriale per aspetti concernenti i criteri sanitari di accreditamento dei servizi stessi;
- è responsabile della predisposizione e del trasferimento a Soggetti istituzionali ed assistenziali di informazioni di carattere tecnico-sanitario;
- è responsabile della farmacia interna e della gestione delle apparecchiature mediche;
- collabora con il Direttore generale alla definizione del modello organizzativo, al coordinamento del personale sanitario, alla formulazione dei budget annuali riferiti allo specifico settore sanitario-assistenziale.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Mariagrazia Painedelli	Direttore Sanitario	01/01/2003	31/12/2022

Revisore dei conti

Il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione dell'ente è affidato ad un revisore nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore presenta, a fine esercizio, al Consiglio di Amministrazione una relazione sui controlli effettuati, da allegarsi al bilancio annuale.

- Presentare a fine esercizio, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio annuale della Fondazione;
- Verificare nel corso dell'esercizio (verifiche periodiche con cadenza non superiore a sei mesi) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Verificare gli adempimenti fiscali, civilistici e previdenziali;
- Procedere, nel caso lo ritenesse utile o necessario, a visite ispettive e di controllo aggiuntive a quelle calendarizzate;
- Acquisire dal Direttore generale o dai componenti del Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento produttivo-assistenziale e sulle politiche aziendali;
- Ha facoltà di assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione per argomenti ed aspetti concernenti la propria funzione di supervisione e controllo;

L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dalla Fondazione, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;

-
- sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per disciplinare le attività connesse a tali compiti, l'Organismo si dota di un proprio Regolamento e ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei suoi membri non possono essere sindacati da alcun altro soggetto o struttura aziendale, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione di verificare la coerenza tra quanto svolto dallo stesso Organismo e le politiche interne aziendali.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi o funzioni della Fondazione, in particolare con il Direttore generale, per tutto ciò che concerne la formazione del personale sulle tematiche del Decreto 231, la gestione delle funzioni aziendali che svolgono attività a rischio, gli aspetti relativi all'implementazione delle procedure operative di attuazione del Modello, l'esecuzione di verifiche ispettive (Audit) sulla corretta implementazione del Modello. L'organismo collabora, altresì, con il Rappresentante legale a riguardo dei rapporti con controparti per l'elaborazione delle clausole contrattuali che regolano l'applicazione del Modello ai soggetti esterni alla Fondazione.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale.

L'Organismo, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello Organizzativo, è dotato dei seguenti poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati:

- svolgere o provvedere a far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche sulla base di un piano annuale approvato ogni anno;
- accedere a tutte le informazioni riguardanti le attività sensibili della Fondazione;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti in merito alle attività sensibili, a tutto il personale dipendente della Fondazione e, laddove necessario, agli amministratori, ai soggetti incaricati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di antinfortunistica e di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, oltre che di tutela dei dati personali;
- avvalersi dell'ausilio e del supporto del personale dipendente;
- avvalersi di consulenti esterni qualora sopravvenissero problematiche che richiedano l'ausilio di competenze specifiche;
- proporre l'adozione delle necessarie sanzioni all'organo o alla funzione titolare del potere disciplinare;
- verificare periodicamente il Modello organizzativo e, ove necessario, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche e aggiornamenti;
- definire, in accordo con il direttore generale, i programmi di formazione del personale nell'ambito delle tematiche sul Decreto;
- redigere periodicamente, con cadenza minima annuale, una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo;
- collaborare con il Rappresentante legale/Direttore, titolari di rapporti con controparti, nell'individuazione delle tipologie di rapporti giuridici con soggetti esterni alla Fondazione ai quali è opportuno applicare il Modello organizzativo e nella determinazione delle modalità di comunicazione a tali soggetti;

- verificare che sia stata data opportuna informazione e conoscenza del Modello Organizzativo.

Per il corretto disimpegno delle funzioni indicate, e per il corretto esercizio dei connessi poteri, assume fondamentale importanza il flusso comunicativo, bidirezionale, tra l'organismo di vigilanza e Fondazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza fissa il proprio budget annuale e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Al componente dell'Organismo di Vigilanza spetta un onorario corrispondente alle tariffe professionali in vigore, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Organo di controllo

Il Consiglio di Amministrazione nominerà, non appena approvato lo Statuto di trasformazione in Ente del terzo settore (ETS), l'Organo di controllo a composizione monocratica, ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, art. 30.

L'Organo di controllo assume la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, anche in riferimento ai precetti di cui al ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, contabile rispetto alle finalità istituzionali.

Compete all'organo di controllo effettuare il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, oltre che di attestare che il bilancio sociale venga redatto, anche in conformità alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo nell'ambito delle attività della Fondazione. A tal fine, può richiedere al Direttore generale, al Direttore sanitario ed agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati processi.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2397 del codice civile l'organo di controllo deve essere scelto tra le categorie dei revisori legali iscritti nell'apposito registro, degli iscritti negli albi professionali dei commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro o essere professore di ruolo in materie economiche o giuridiche. Non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile, ovvero il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado e coloro che sono legati alla Fondazione da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, piuttosto che da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei Revisori Contabili o degli albi professionali di cui sopra è causa di decadenza dall'Ufficio.

Organi di controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	P.IVA
Gandini Alberto	Presidente OdV	26/01/2015	31/12/2023	Vigilanza e monitoraggio	€5.075,00	00908610140
Cottica Aldo	Revisore incaricato	01/01/2015	01/08/2024	Vigilanza e monitoraggio	€3.806,00	00108040148

3.3 Funzionamento degli organi di *governance*

Nel corso del 2021 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate di seguito.

Tab. 1 Tabella riassuntiva degli argomenti trattati nei Consiglio d'Amministrazione della Fondazione

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	31/03/2021	<ul style="list-style-type: none">Analisi economico-finanziaria al 31/12/2020.
2	24/06/2021	<ul style="list-style-type: none">Approvazione del bilancio 2020;Approvazione bilancio di previsione – budget 2021;
3	08/10/2021	<ul style="list-style-type: none">Analisi economico-finanziaria al 30/09/2021 e proiezione al 31/12/2021;Valutazione regolamento e convenzione “Servizio Pasti a domicilio” presso il Comune di Piateda;Discussione sulle possibili migliorie tecnologiche in RSA (celle frigorifere, sollevatori a soffitto, rilevatori a distanza).
4	22/12/2021	<ul style="list-style-type: none">Analisi economico-finanziaria al 31/11/2021 e proiezione al 31/12/2021;Approvazione regolamento e convenzione “Servizio Pasti a domicilio” presso il Comune di Piateda;Discussione sulla possibile partecipazione ai bandi emblematici maggiori CARIPLO 2022 con progetto di dimensioni significative ed idonee a generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sullo sviluppo culturale, economico e sociale.

4. Persone che operano per la Fondazione

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al rispetto delle **pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla politica relativa alla **salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;

- ✓ alla presenza di un **piano di incentivazione** del personale;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

4.1 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tab. 2 Operatori attivi al 31/12/2021 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	0	1	1
Infermieri	0	11	0	11
Operatori socio sanitari	0	35	0	35
Operatori generici	0	8	0	8
FKT	0	2	2	4
Educatori	0	4	0	4
Cuochi	0	3	0	3
Amministrativi	0	4	0	4
TOTALE	0	67	3	70

Tab. 3 Classi d'età degli Operatori attivi al 31/12/2021 presso la Fondazione Costante Patrizi

Classificazione Risorse umane	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	1	2	2	5
Età 30-65	5	65	1	71
Over 65	28	0	0	28
TOTALE	34	67	3	104

Tab. 4 Operatori complessivamente attivi negli anni 2019-2021 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSA	2021	2020	2019
Volontari	34	34	36
Dipendenti	73	72	73
Collaboratori esterni	3	1	1
TOTALE	110	107	110

Tab. 5 Classificazione per genere degli Operatori attivi nell'anno 2021 presso la Fondazione Costante Patrizi

TIPOLOGIA RISORSE anno 2021	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	8	8	0	16
Donne	26	65	3	94

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Funzioni Locali, per coloro che sono stati assunti prima del 31/12/2012, ed UNEBA, per gli operatori collaboranti dal 01/01/2013.

4.2 Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 6 nuovi dipendenti e 5 sono state le dimissioni.

Tab. 6 Numero Operatori assunti nell'anno 2021, suddivisi per tipologia contrattuale

TIPOLOGIA RISORSA anno 2021	Funzione/Numero
Tempo pieno	28
Part - time	45

Tab. 7 Variazione negli anni della tipologia contrattuale

TIPOLOGIA RISORSA	2021	2020	2019
Tempo pieno	26	26	30
Part -time	44	44	43

Tab. 8 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima di lavoratori assunti a tempo pieno:

Salario orario lordo	€ di competenza
Massimo	€36,00
Minimo	€11,50
Rapporto tra minimo e massimo	3,1
La condizione legale di rapporto limite (1/8) è verificata	SI

4.3 I principali stakeholders e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

“[1] stakeholders interni” e “[2] stakeholders esterni”.

Tab. 9 Elenco stakeholder interni

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ospiti della RSA “Costante Patrizi” • Utenti del Servizio “Pasti a domicilio” • Utenti del Centro Diurno Sociale • Utenti del servizio RSA Aperta e Misura B1 	Assistenza socio-sanitaria
Lavoratori	Operatori professionali della Fondazione Patrizi sia i regime	Processi produttivo-assistenziali dei servizi RSA,

	contrattuale di dipendenti che di collaborazione	RSA Aperta/B1, Centro Diurno, Pasti a domicilio
Fornitori	Fornitori accreditati dalla Fondazione e ricompresi nell'apposito registro	Fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
Associazione di volontariato	Amici della Casa di Riposo (Amici CA.RI.)	Supporto alle attività animative, socio-relazionali, trasporto di degenti, piccola manutenzione

Tab. 10 Elenco stakeholder esterni

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Commercialista	Nicola Scherini	Gestione della contabilità della Fondazione- Predisposizione dei documenti contabili.
Revisori	Aldo Cottica	Revisione legale dei conti
Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs.231/01	Presidente OdV Avv. Gandini Alberto	Vigilanza sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo
Consulenti del lavoro	Crapella Cinzia	Gestione cedolini paga Consulenze contrattuali Rapporti con Enti assicurativi e previdenziali
Sindaco	Organo elettivo del CdA della Fondazione	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione
Donatori privati	Donatori	Oblazioni a favore di specifiche attività o progetti della Fondazione
Istituzioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • ATS della Montagna • ASST della Provincia di Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> • Accreditamento servizi Fornitura consulenza specialistica
Enti Locali	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Ponte in Valtellina • Comunità Montana Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti sociali • Collaborazioni produttivo-assistenziali
Enti di formazione, Università	<ul style="list-style-type: none"> • LIUC – Castellanza • Bocconi – Milano • GM Istruzione – Sondrio • Immaginazione e Lavoro Formazione - Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori
Banca	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della tesoreria
Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Janua Broker 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione programma assicurativo a copertura del rischio

4.4 Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Tab. 11 Compensi consulenti

Anno 2021

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 0,00
Organo di revisione	€ 3.800,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 5.075,00
Direttore sanitario RSA	€ 41.069,00
Direttore Fondazione	€ 33.476,00²

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

4.5 Rimborsi spese ai volontari

Ai Volontari dell'Associazione Amici CA.RI., operante all'interno della Fondazione non sono stati riconosciuti rimborsi di alcun genere. E' stata data la possibilità, però, di fruire di materiale e di tecnologie dell'Ente, in rapporto alle attività intraprese.

5. Le Attività e gli Obiettivi della Fondazione

5.1 Informazioni sui processi produttivo-assistenziali

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Ponte in Valtellina, p.zza Luini 5 (Sondrio).

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. 31 nuovi Ospiti (13 uomini e 18 femmine), per un totale di 82 Utenti serviti durante l'anno e per 21.353 giornate di degenza. Di queste, 20.027 sono le giornate di occupazione dei posti accreditati 1326 quelli privati. La saturazione è stata del 98% sui posti accreditati e del 72,5% dei posti autorizzati. Va rimarcato a quest'ultimo riguardo l'obbligatorietà a mantenere liberi posti per gli isolamenti di persone contagiate

² Comprensivo di contribuzione e retribuzione accessoria

da SARS CoV-02 dovuto ad indicazioni regionali.

Il numero degli Utenti sul servizio pasti esterni si è mantenuto costante (12 persone), eccetto nella fase finale dell'anno in cui è iniziata la collaborazione con il Comune di Piateda. Complessivamente sono stati prodotti 3.357 pasti per i cittadini di Ponte e 101 per quelli di Piateda.

Il Centro Diurno è il servizio che ha maggiormente subito il clima pandemico con un numero di richieste sostanzialmente limitato. Gli utenti del servizio non hanno mai superato il numero di quattro.

Tab. 12 I servizi prestati

Servizi prestati	
	Informazione richiesta
	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
5.1a	<p>Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione</p> <p>La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale - RSA situata in Ponte in Valtellina (SO) la cui capienza massima è di n. 61 posti dei quali 56 contrattualizzati con il servizio sanitario regionale e 59 accreditati dall'ente regionale stesso, ma non finanziati. Nel medesimo sito la RSA ha attivato altri servizi tipici: "RSA aperta", "Centro Diurno per Anziani autosufficienti", "Pasti a Domicilio".</p>
5.1b	<p>Breve descrizione dei servizi, dei destinatari e dei criteri di selezione</p> <p>La "Residenza Sanitaria Assistenziale - RSA" è un'istituzione che offre un servizio di assistenza in degenza per anziani non autosufficienti e non adeguatamente assistibili a domicilio. Assicurano interventi di varia natura: assistenziali, sociosanitari e alberghieri; volti a conservare il le funzioni ancora presenti negli ospiti, promuovendone il benessere e garantendo la gestione delle malattie croniche e la loro eventuale riacutizzazione. Gli ospiti possono essere accolti sia a tempo indeterminato che temporaneamente. L'accesso al servizio comporta la sottoscrizione della domanda di ingresso denominata, per i posti contrattualizzati, "modello unico di ingresso in RSA" e, per quelli accreditati non contrattualizzati, "domanda di ammissione" (Mod. DSA). La composizione della lista d'attesa di ingresso risponde al seguente ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenza nel Comune di Ponte in Valtellina; • priorità assoluta segnalata dal servizio Fragilità dell'ATS locale; • ricongiungimento fra coniugi; • residenza nel mandamento di Sondrio; • residenza in Regione Lombardia; • Anzianità anagrafica del richiedente. <p>Il Servizio "RSA Aperta" è un innovativo progetto promosso e finanziato da Regione Lombardia che prevede un intervento socio-assistenziale a domicilio per anziani, Si rivolge a persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità che abbiano compiuto i 75 anni e con invalidità civile riconosciuta al 100% , o persone affette da Alzheimer, demenza, decadimento cognitivo. Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di tipo socio – assistenziale (igiene personale ed ambientale), infermieristico e riabilitativo di mantenimento e riattivazione psicofisica; • Addestramento/supporto alla famiglia per le attività di accudimento; <p>Per accedere all'insieme di prestazioni offerte della RSA Aperta è necessario rivolgersi direttamente alla referente del servizio</p>

	<p>all'interno della RSA Patrizi, compilando la domanda di fruizione (Mod. DRA).</p>
	<p>Il Servizio "Pasti a Domicilio" consiste nella preparazione e consegna di pasti caldi al domicilio di persone bisognose residenti nel territorio del Comune di Ponte in Valtellina dal lunedì al sabato. Il servizio è diretto ad Anziani con età uguale o superiore a 65 anni o disabili che si trovino in condizione di fragilità a causa di limitata autonomia fisica e/o di forme di decadimento cognitivo, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.</p> <p>La richiesta di fruizione (Mod. Dpd) deve essere presentata dall'interessato o da un familiare direttamente presso la RSA Patrizi.</p>
	<p>Il Servizio "Centro Diurno per Anziani autosufficienti" è una struttura socio-sanitaria di tipo semi-residenziale che offre un aiuto concreto a famiglie di persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente tali. Offre la possibilità di usufruire di un servizio di assistenza di base (con prestazioni assistenziali e sociali), gli utenti hanno la possibilità di partecipare a tante attività ricreative e ludiche, nonché di creare una rete di contatti e di amicizie solidali.</p> <p>Questa struttura diventa particolarmente utile per quelle famiglie che non hanno la possibilità di accudire i propri cari durante il giorno. Infatti, in questo luogo, si può avere la totale garanzia di una supervisione e di un sostegno della persona anziana per un tot di ore al giorno in cui si è impegnati in altre faccende.</p> <p>La domanda d'accesso al servizio (Mod. DCD) viene prodotta direttamente presso la segreteria della RSA Patrizi di Ponte.</p>

5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

Si inizia segnalando che il numero degli Utenti per i quali la Fondazione ha erogato servizi si è così articolata:

Tab. 13 Gli Utenti complessivamente serviti nell'anno 2021

UTENTI DELLA FONDAZIONE PATRIZI							
Anno 2021							
RSA		RSA Aperta/B1		Centro Diurno		Pasti a domicilio	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	57	16	27	6	3	18	5
82		43		9		23	

Tab. 14 Classi d'età degli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2021

FASCE D'ETA' UTENTI RSA		
<i>Anno 2021</i>		
	Uomini	Donne
<65	1	
65-74	2	1
75-79	3	3
80-84	7	8
85-99	12	44
>100		1
Totali	22	57
	79	

Tab. 15 Classi d'età degli Utenti del Servizio Centro Diurno complessivamente serviti nell'anno 2021

FASCE D'ETA' UTENTI CENTRO DIURNO		
<i>Anno 2021</i>		
	Uomini	Donne
<65		1
65-74	1	
75-79	1	1
80-84		1
85-99	4	
>100		
Totali	5	2
	7	

Il principale servizio della Fondazione, in termini entità degli Utenti coinvolti e quindi di fatturato è la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) che contempla una condizione di gravità clinica e complessità assistenziale così composta³:

Tab. 16 Classi SOSIA (finanziamento regionale) degli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2021

CLASSI SOSIA DEGLI UTENTI DELLA RSA PATRIZI															
1		2		3		4		5		6		7		8	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	8	0	3	14	25	1	3	0	0	0	2	6	8	3	8

5.3 Qualità oggettiva e soggettiva. Il sistema qualità, il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione adotta un sistema di gestione della qualità definito sul modello ISO 9001:2015, pur non essendo dotata di Certificazione. Il che presuppone l'adozione di un modello per processi produttivo-assistenziali a cui corrispondono precise e aggiornate procedure descrittive ed un analitico sistema di

³ Il criterio di suddivisione utilizzato è quello delle Schede di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (classi SOSIA) in cui, più il punteggio tende ad uno, maggiore è il livello di complessità clinica ed assistenziale

evidenza dei risultati perseguiti e conseguiti. Il modello risponde perfettamente alle linee guida fornite dalla normativa di riferimento regionale in materia di accreditamento delle strutture socio-sanitarie.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

5.3.1 Qualità percepita

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la soddisfazione degli ospiti e loro famigliari in merito ai servizi forniti. La stinresi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nelle seguenti tabelle:

Tab. 17 Risultati aggregati della customer satisfaction nel triennio 2019-2021

QUESTIONARI SODDISFAZIONE OSPITI			
	GIUDIZIO ASSEGNATO DAL CLIENTE PER CIASCUN ANNO		
	2021	2020	2019
CRITERIO INDAGATO			
Gentilezza	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Ascolto	Più che buono	Più che buono	Più che buono
Tempo dedicato	Più che buono	Più che buono	Buono
Assistenza sanitaria	Più che buono	Più che buono	Più che buono
Assistenza socio-sanitaria	Ottimo	Ottimo	Più che buono
Attività ludico-ricreative	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Amministrazione	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Pulizia	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Lavanderia	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Cibo	Buono	Buono	Ottimo

Tab. 18 Analisi raggiungimento target obiettivi 2021

QUESTIONARI SODDISFAZIONE FAMILIARI			
	GIUDIZIO ASSEGNATO DAL FAMILIARE PER CIASCUN ANNO		
	2021	2020	2019
CRITERIO INDAGATO			
Qualità complessiva percepita	Più che buono	Più che buono	Buono
Gentilezza	Ottimo	Ottimo	Più che buono
Capacità di soddisfare i bisogni	Più che buono	Più che buono	Più che buono
Pulizia	Ottimo	Ottimo	Buono

5.3.2 Obiettivi dell'anno 2021

Nell'anno 2021 è stato predisposto un "Piano della Qualità" che prevedeva gli obiettivi sottoesposti. Nella tabella seguente vengono indicati anche i livelli di raggiungimento dei singoli obiettivi.

Tab. 19 Analisi raggiungimento target obiettivi 2021

OBIETTIVO 2021	RISULTATO	
Trasformazione della Fondazione Costante Patrizi ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 106/2016	Rimandato	Le Fondazioni hanno sospeso il percorso di trasformazione in attesa del responso della Comunità Europea in merito alla disciplina fiscale collegata agli Enti del Terzo Settore (ETS) ed alle Imprese Sociali. In tal senso, la Fondazione Costante Patrizi non ha modificato lo Statuto in attesa di comprendere l'opportunità fiscale a vertere sulla scelta di trasformazione in ETS od in Impresa Sociale.
Assicurare il contenimento del contagio da SARS CoV-02	Raggiunto	Nessun Utente della RSA Patrizi è stato affetto da Covid 19 nell'anno 2021.
Revisione organizzativa del settore ristorazione	Raggiunto	Revisionata organizzativamente la cucina. Acquisite nuova strumentazione da lavoro, tra cui le celle frigorifere per freddo e gelo.

Tecnologizzazione del sistema produttivo-assistenziale con nuove attrezzature e modalità di lavoro.	Rimandato	Individuati gli ambiti di intervento ed i fornitori di attrezzature. Rimandato all'esercizio successivo l'acquisto delle stesse.
Estensione territoriale del servizio "Pasti a Domicilio"	Raggiunto	Attivata la convenzione con il Comune di Piateda per l'erogazione del servizio sul proprio territorio.
Attivazione dell'archiviazione sostitutiva dei dati di ordine sanitario avvalendosi di struttura certificata.	Raggiunto	Stipula del contratto con Sabino Solution per l'archiviazione certificata di dati conformemente al Reg. UE 679/2016.
Rispetto delle previsioni di bilancio per l'esercizio 2021	Raggiunto	Raggiunto il pareggio di bilancio (+€2.215,00),
Premio assicurativo INAIL ridotto	Raggiunto	Mantenimento di aliquote assicurative ridotte grazie al sistema di gestione della Sicurezza secondo le linee UNI-INAIL.

5.3.3 Obiettivi dell'anno 2022

Per l'anno 2022 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Costante Patrizi di Ponte in Valtellina ha previsto i seguenti obiettivi di qualità:

Tab. 20 Obiettivi della Qualità anno 2022

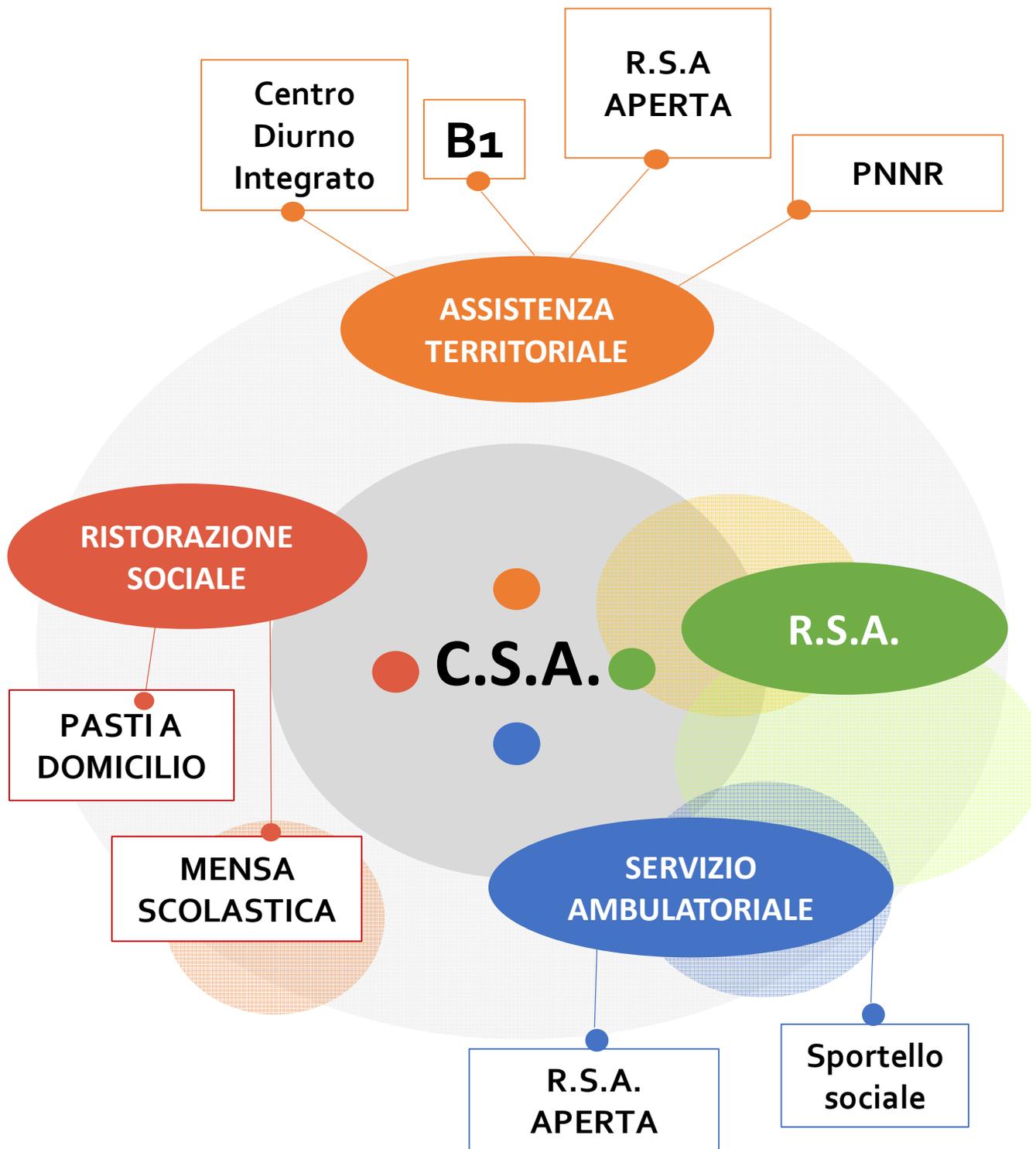
Progettazione di un Centro Servizi per Anziani (Centrale operativa, Centro Diurno Integrato, Servizi di ristorazione e lavanderia esterni) con attivazione di una partnership con il Comune di Ponte in Valtellina	
	Attivazione del servizio "Mensa scolastica" per il Comune di Ponte in Valtellina
Adesione alla progettazione PNRR della Comunità Montana	
	Valorizzare le risorse umane con adeguamenti contrattuali e sistemi incentivanti

Attivazione del progetto **“RSA 4.0”** con tecnologizzazione dei processi produttivo-assistenziali (sollevatori a soffitto, letti articolati elettrici, intelligenza artificiale)

Attivazione del processo di trasformazione della Fondazione Costante Patrizi ONLUS in **Ente del Terzo settore (ETS)** ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 106/2016 con l’individuazione dell’indirizzo imprenditoriale da intraprendere (ETS od Impresa Sociale) la formulazione della bozza definitiva di Statuto.

5.3.4 Obiettivi programmati per il futuro

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in quattro tipologie di interventi riconducibili alla nuova formula del “Centro Servizi Anziani”:



CSA: Centro Servizi Anziani

- Assistenza territoriale con RSA Aperta, B1, Project PNRR
- RSA residenziale, diurna e housing sociale

- Ambulatorietà nell'ambito della misura RSA Aperta

- Ristorazione sociale con i servizi Pasti a domicilio e Mensa scolastica

ASSISTENZA TERRITORIALE:

Il progetto di Assistenza territoriale è, al momento, limitato alle misure regionali della RSA Aperta e B1. Entrambe indirizzati a situazioni di non autosufficienza grave, per i quali l'intervento socio-assistenziale risulta nettamente prevalente su quello sanitario. Il PNRR potrebbe rappresentare una importante fonte di supporto alla creazione di nuove opportunità di servizio alla popolazione.

RSA RESIDENZIALE, DIURNA ED HOUSING SOCIALE

La realizzazione di un nuovo Centro Diurno presso la struttura della Fondazione Patrizi e la ristrutturazione dell'edificio di via dell'Asilo dovranno essere i presupposti per l'ampliamento dei propri servizi, non solo nel senso del rafforzamento di alcune attività socio-assistenziali già condotte (centro diurno, pasti a domicilio), ma anche con l'implementazione di nuove (centrale operativa, servizi mensa scolastica, housing sociale, casa facile). Queste ultime sono condizionate, in modo marcato, dalla possibile partnership con l'ente comunale di Ponte in Valtellina.

AMBULATORIETA'

Prestazioni professionali, soprattutto nell'ambito riabilitativo (fisioterapia ed educazione), possono essere condotti anche nella logica ambulatoriale. I destinatari possono essere persone anziane con esigenze di recupero/mantenimento fisico oppure di sollecitazione psichica, nel caso specifico delle demenze.

L'intervento di supporto alla popolazione potrebbe essere anche quello dello "Sportello sociale" nel quale il cittadino riceve informazioni dettagliate rispetto ai servizi erogati sul territorio a favore di persone anziane.

RISTORAZIONE SOCIALE

La ristorazione vuole rappresentare il principale servizio complementare della Fondazione utile, in particolare, a raggiungere fasce della popolazione anziana che non necessitano di istituzionalizzazione, bensì di supporti nelle attività della vita quotidiana.

La collaborazione con il Comune di Ponte può rappresentare l'elemento favorente il supporto fra enti nella risposta congiunta ad istanze della collettività.

Gli obiettivi programmati necessitano di un grosso sforzo organizzativo-manageriale che vedrà il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i Consulenti esterni fortemente impegnati.

Il quadro pandemico, piuttosto che gli effetti della guerra, che sta coinvolgendo l'Europa, potrebbero influenzare negativamente il naturale svolgersi dei processi produttivo-assistenziali e l'implementazione dei progetti.

Inoltre, vanno considerate la variabile di contesto che, anch'esse potrebbero influenzare negativamente lo sviluppo delle iniziative progettuali, tra cui:

- la carenza di professionalità sanitarie (medici, infermieri e fisioterapisti) e socio-assistenziali (ASA/OSS ed educatori);
- il ritardo nella ristrutturazione della struttura di proprietà della Fondazione.

6. Il quadro economico della Fondazione

6.1 Situazione economico-finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare, da un lato, la composizione patrimoniale dell'Ente e, dall'altro, i risultati economici con

chiarezza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Tab. 21 Comparazione stati patrimoniali esercizi 2020-2021

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	25.375,72	23.301,72
Immobilizzazioni materiali	3.284.395,27	3.272.289,86
Fondi	-1.211.303,48	-1.141.166,70
TOTALE IMMOBILIZZATO	2.098.467,51	2.154.424,88
Rimanenze	30.771,56	40.625,59
Clienti	12.385,50	7.562,00
Crediti verso ATS	101.665,00	101.008,00
Altri crediti	30.661,61	21.886,03
Partecipazioni immobilizzate	400.000,00	
LIQUIDITA' DIFFERITE	575.483,67	171.081,62
Cassa	321,74	437,72
Banche e depositi bancari	463.540,78	694.864,84
LIQUIDITA' IMMEDIATE	463.862,52	695.302,56
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.137.813,70	3.020.809,06
Patrimonio netto	1.402.117,03	1.402.117,03
Riserve	767.034,18	794.916,42
Reddito d'esercizio	4.481,81	-37.882,24
MEZZI PROPRI	2.173.633,02	2.159.151,21
TFR	523.658,01	491.352,69
Fondo oneri futuri	182.141,59	86.348,57
PASSIVO A M/L TERMINE	705.799,60	577.701,26
Debiti a Breve Termine	258.381,08	283.956,59
PASSIVO A BREVE TERMINE	258.381,08	283.956,59
PASSIVO CONSOLIDATO	3.137.813,70 €	3.020.809,06 €

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

Tab. 22 Comparazione conti economici esercizi 2020-2021

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATO NETTO	2.067.512,32	1.969.941,32
Acquisto di materie prime	270.499,58	300.444,60
Acquisto di servizi	208.624,97	219.767,92
Variazioni rimanenze	9.854,03	-21.935,57
Oneri diversi	11.134,41	11.202,10
VALORE AGGIUNTO	2.567.625,31	2.479.420,37
Retribuzioni ed oneri relativi	1.618.642,77	1.463.775,40
MARGINE OPERATIVO	-44.085,44	10.692,08
Ammortamenti	70.200,78	71.702,50
RISULTATO OPERATIVO CARATT.	-114.286,22	-61.010,42
Proventi ed oneri straordinari	120.140,03	38.505,39
Imposte sul reddito	1.372,00	1.372,00
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	4.481,81	-37.882,24

6.1.1 Analisi per indici

Indici di struttura

Di seguito vengono analizzati i seguenti indici di struttura relativi all'esercizio 2021 e comparato con i due anni precedenti:

- Immobilizzazioni;
- Mezzi propri

Tab. 23 Comparazione indici di struttura anni 2019-2021

INDICI DI STRUTTURA			
	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	25.375,72	23.301,72	21.227,72
Immobilizzazioni materiali	3.284.395,27	3.272.289,86	324.417,11
Mezzi propri - fondo di dotazioni	1.402.117,03	1.402.117,03	1.402.117,03
Mezzi propri - riserve	767.034,18	794.916,42	750.363,14
Trattamento di fine rapporto	523.658,01	491.352,69	452.153,77

Indici di solidità

L'indice di solidità patrimoniale qui riportato è rappresentato dal rapporto fra capitale netto/attivo immobilizzato⁴:

Tab. 24 Comparazione indici di solidità anni 2019-2021

INDICI DI SOLIDITA'			
	2021	2020	2019
Capitale Netto/Attivo immobilizzato	0,76	0,79	0,66

Indici economici

⁴ COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON CAPITALE PROPRIO: CN/AF. È ritenuto positivo se si avvicina ad 1, meglio che non scenda sotto 2/3, pericoloso per la solidità se scende sotto 1/3

- ROE → Return in equity⁵.
- ROI → Return on investment⁶.
- ROS → Return on sales⁷
- MOL → Margine operativo lordo⁸.

Tab. 25 Comparazione indici economici anni 2019-2021

INDICI ECONOMICI			
	2021	2020	2019
ROE - Return in equity	0,21	0,10	0,21
ROI - Return on investment	-2,63	-1,47	-0,34
Incidenza risultato netto/operativo	-0,04	-0,03	-0,30
ROS - Return on sales	-1,26	-1,26	-1,26
MOL - Margine operativo lordo	-44.085,44	10.692,08	59.136,96

Tab. 26 Tabella riassuntiva degli indici

INDICI DI ALLERTA				
Redditività				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	ROE	0,21	>2	Considerato il tasso di inflazione nel benchmark.
2	ROI	-2,63	>1	Reddito operativo negativo
3	ROS	-1,26	>1	Reddito operativo negativo
Liquidità				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	Primaria	4,0	>1	
2	Secondaria	3,9	≈2	
Patrimoniale				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	Tasso di patrimonializzazione	0,76	>0,67	Evitato il ricorso al credito
2	Copertura immobilizzazioni	0,81	<1	
3	Margine struttura	-€ 1.136.137,97	>0	Mezzi propri inferiori all'attivo

Le entrate finanziarie della Fondazione differiscono in termini di contribuzione pubblica e quella privata.

⁵ Il ROE (Return On Equity) è un indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile netto per i mezzi propri (ROE = Utile Netto/Capitale Proprio * 100). In caso di perdita, il ROE è negativo. Questo significa che lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri.

⁶ Il return on investment (ROI) o ritorno sull'investimento o indice di redditività del capitale investito è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

⁷ Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

⁸ Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Tab. 27 Tipologie di entrate economico-finanziarie.

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2019	2020	2021
	€	€	€
Rette RSA	1.054.592,00	1.037.448,17	1.075.229,53
Finanziamento regionale posti accreditati RSA	763.825,00	782.920,00	811.888,00
Ricavi da altri servizi	202.381,70	149.573,15	177.318,50
Oblazioni da privati	7.959,94	10.929,80	24.534,02
5 per mille	5.804,73	13.570,48	7.000,00

6.2 Raccolta fondi

La Fondazione pur non mai avendo condotto raccolte fondi, è intenzionata a condurle, in veste di ETS, secondo le seguenti modalità:

sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,

effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,

effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

6.3 Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso i servizi della RSA.

Due sono i livelli di intervento professionale nella formula di prestazione volontaria di lavoro.

Il primo concerne l'attività prestata in seno all'Associazione Amici CA.RI. Organizzazione che contempla 32 iscritti che svolgono numerose attività, sia di aiuto all'Anziano che di supporto ad attività proprie del sistema, quale la piccola manutenzione.

Il secondo livello riguarda l'Amministrazione dell'Ente con l'intervento, sempre in regime di volontariato dei 5 Amministratori della Fondazione.

Le ore svolte in Fondazione sono di seguito illustrate. Va precisato che nell'anno 2021 l'attività dell'Associazione Amici CA.RI è stata fortemente ridotta a causa della pandemia.

Tab. 28 Valorizzazione dell'operato dei Volontari

Componenti Associazione Amici CA.RI			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
600	15,00	9.000,00	NO

Tab. 29 Valorizzazione dell'operato degli Amministratori

Componenti Consiglio d'Amministrazione			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
700	32,00	22.400,00	NO

7. Ulteriori elementi informativi

7.1 Impatto sociale dell'attività dell'Ente

La Fondazione Costante Patrizi rappresenta un'importante realtà produttiva del territorio che permette ad oltre 70 dipendenti di lavorare in modo continuativo durante l'anno. La possibilità lasciata ad oltre il 30% dei dipendenti di usufruire di un contratto a part time, per esigenze personali, rappresenta un indicatore della volontà aziendale di favorire la conciliazione vita-lavoro.

I fornitori sono in parte locali e altri di fuori provincia. La necessità di contenere i costi di utilizzo di fattori produttivi, quali le derrate alimentari, a portato a riferirsi anche a grossisti operanti sul territorio nazionale.

Tab. 30 Provenienza territoriale degli stakeholders

PROVENIENZA			
	Entro il Comune	Entro 15 km	Oltre 15 km
OSPITI RSA	45	27	3
OPERATORI	23	16	32
FORNITORI	2	19	15
MANUTENTORI	3	2	5

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Tab. 31 Parametri di attenzione ambientale

Parametro di attenzione ambientale	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X	
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative nazionali e locali	X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X

Aree di impatto			
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile		X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti		X	

7.2.1 Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

I fattori che influenzano il livello di pressione ambientale sono riconducibili, principalmente, al consumo di energia elettrica, acqua, gas e rifiuti speciali.

Tab. 32 Indicatori di impatto ambientale - consumi

Indicatore	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€33.430,00	171.095 kW	€30.779,00	157.927 kW	€31.564,00	155.366 kW
Consumo di acqua	€5982,00	3.743 mc	€7.107,00	4.447 mc	€6.073,00	3.800 mc
Consumo di gas	€23.159,86	49588 mc	€21.307,00	50.219 mc	€26.302,00	52.034 mc
Produzione di rifiuti speciali	€1.437,00	107 kg	€1.791,00	162 kg	€913,00	96,5 kg

La Fondazione Patrizi, nel corso del tempo, ha di fatto cercato di contenere gli impatti, attuando una serie di politiche e strategie, che in ultima analisi fanno leva sulla variazione del mix energetico e sul contenimento dei consumi finali.

Grazie all'introduzione di nuove tecnologie di produzione basate sullo sfruttamento di fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico è riuscita a ridurre i livelli di consumo sia di gas metano che di energia pur soddisfacendo la domanda di energia della struttura residenziale e dei servizi annessi.

A ciò si è aggiunta l'adozione di lampade LED in ogni settore produttivo e di vita della RSA.

Nell'anno sono state sostituite tutti i frigoriferi della cucina, oramai trentennali con celle ad alta efficienza energetica. Lo stesso è valso per lo scaldavivande.

La raccolta differenziata dei rifiuti continua a rimanere fortemente sviluppata in azienda ed in tutti i settori produttivi della stessa.

7.3 Controversie

La Fondazione negli ultimi tre anni non ha aperto contenziosi né di carattere giuslavoristico, né tributario e previdenziale, né civile od amministrativo.

7.4 Eventi avversi

Il sistema di controllo interno alla Fondazione, fondato anche su una sofisticata metodologia di segnalazione di avvertimenti avversi e non conformità (si veda la specifica procedura – PRO NCR) non ha portato a segnalare, nell'esercizio 2021, situazioni di particolare rilevanza o, comunque, definibili critiche, tali da aver indotto interventi risolutivi con coinvolgimento delle diverse figure apicali.

8. Analisi di contesto

“L’analisi di contesto” mira a considerare situazioni sociali e demografiche, oltre che economico del territorio corrispondente al comprensorio dell’Alta Valtellina.

Gli elementi evidenziati possono rivelarsi influenti l’organizzazione nei propri obiettivi strategici e di pianificazione dell’SGQ.

8.1 QUADRO SOCIO-ECONOMICO IN VALTELLINA

L’attuale momento storico italiano è connotato da cambiamenti epocali che interessano l’ordine economico e sociale. La Valtellina non ne è esclusa. Gli eventi epidemici degli ultimi 2 anni a cui si stanno associando rapporti fra nazioni, per molti sensi bellicosi, hanno acuito la situazione in termini ancora non completamente analizzati.

A ciò si è aggiunto l’effetto di rimbalzo economico post Covid con il riavvio delle attività economiche. Ciò ha comportato l’instaurarsi della condizione della progressiva stabilità sul piano dell’occupazione che risulta sintesi della crescita del numero di occupati tra gli uomini, i dipendenti permanenti, gli under25 e gli ultracinquantenni e del calo tra le donne, i dipendenti a termine e gli appartenenti alle classi d’età intermedie. Il tasso di occupazione è stabile al 59,2%. Il tasso di disoccupazione scende all’8,8% nel complesso (-0,2 punti) e al 25,3% tra i giovani (-1,3 punti).

La crescita del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,6%, pari a +74mila unità) è frutto dell’aumento osservato tra le donne e tra chi ha meno di 50 anni. Il tasso di inattività sale al 35,0%.

Il numero di occupati a gennaio 2022 è superiore a quello di gennaio 2021 del 3,3% (+729mila unità). Tale aumento si osserva per uomini e donne, per qualsiasi classe d’età e posizione professionale. Il tasso di occupazione è più elevato di 2,4 punti percentuali.

Rispetto a gennaio 2021, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-12,9%, pari a -326mila unità), sia l’ammontare degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-5,0%, pari a -684mila).

Le opportunità sul mercato del lavoro si sono tradotte paradossalmente, nel contesto valtellinese, con difficoltà a reperire risorse professionali, anche nel campo socio-assistenziale e sanitario.

L’effetto produttivo risulta pertanto essere quello della richiesta di servizi alla persona, da parte della collettività, a cui corrisponde una evidente difficoltà d’erogazione per carenza di figure professionali. Le politiche del Personale diverranno sempre più stringenti e determinanti in azienda, non solo per la qualità dei servizi proposti, ma anche per la possibilità effettiva di posizionarsi sul mercato con attività che riconoscano stabilità organizzativo-produttiva e continuità d’erogazione.

8.2 Condizione demografica del comprensorio territoriale di Sondrio

L'Ambito territoriale di Sondrio, alla rilevazione condotta su dati ISTAT (tabella 1), è composto, alla data del 31.12.2020, da 52.863 abitanti, distribuiti in 22 comuni. Il Comune con popolazione maggiore è Sondrio, con 21.202, quello con il numero di abitanti minori è Spriana con 80.

Tab. 33 Popolazione del comprensorio di Sondrio

COMUNI DEL COMPRESORIO DI SONDRIO	
Comune	Popolazione
Albosaggia	3.021
Berbenno di Valtellino	2.410
Caiolo	1.056
Caspoggio	1.345
Castello dell'Acqua	606
Castione Andevenno	1.548
Cedrasco	435
Chiesa Valmalenco	2.370
Chiuro	2.439
Colorina	1.353
Faedo	643
Fusine	552
Lanzada	1.281
Montagna in Valt.	2.945
Piateda	2.083
Poggiridenti	1.829
Ponte in Valt.	2.258
Postalesio	644
Sondrio	21.202
Spriana	80
Torre S. Maria	756
Tresivio	2.007
TOTALE AMBITO	52.863

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT al 1° gennaio 2020 i giovani fino a 14 anni di età sono oltre 100 000 in meno rispetto al 2016 e rappresentano il 13,5% del totale (11,2% nel comprensorio di Sondrio). Le persone con oltre 65 anni d'età risultano in aumento di 160 000 unità e ormai rappresentano il 22,6% della popolazione (26,3% a Sondrio). Sotto il profilo demografico l'Italia si conferma uno dei paesi con il più basso tasso di natalità al mondo e la situazione sondriese rispecchia tale dato (vedi tabella 2 su

Natalità⁹ e Mortalità¹⁰). In Italia, nel 2016, il numero medio di nascite per donna è stimato a 1,34, in calo rispetto all'1,46 del 2010, che rappresentava il valore più alto dal 1984¹¹.

La fecondità, dopo un periodo di recupero, ha ricominciato a diminuire. Si mantiene superiore a quella della metà degli anni 90 in cui si toccarono i minimi storici, ma ancora non ha raggiunto il livello considerato ottimale per una popolazione, ovvero il livello di sostituzione delle coppie, pari a circa 2,1 figli per donna. Nel 2020, il numero di nascite ha raggiunto il minimo storico dall'Unità d'Italia, record negativo che ha superato quello riscontrato nel 2019 e nel 2018.

La disamina si arricchisce, confermando il dato tendenzialmente negativo, con l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione¹², e di cui sotto di propongono i dati del territorio di Sondrio, relativi all'anno 2020.

Tab. 34 Indici di vecchiaia anno 2021

COMUNI DEL COMPRESORIO DI SONDRIO	
Comune	Indice vecchiaia
Albosaggia	252,2
Berbenno di Valtellino	167,3
Caiolo	219,2
Caspoggio	254,3
Castello dell'Acqua	316,7
Castione Andevenno	201,1
Cedrasco	374,3
Chiesa Valmalenco	270,2
Chiuro	213,0
Colorina	209,5
Faedo	184,1
Fusine	294,2
Lanzada	252,1
Montagna in Valt.	254,4
Piateda	244,1
Poggiridenti	191,4
Ponte in Valt.	218,9
Postalesio	161,9
Sondrio	232,2
Spriana	287,5
Torre S. Maria	244,8
Tresivio	202,1
MEDIA AMBITO	238

⁹ Rapporto tra i nati nell'anno e la media della popolazione al 31/12 dell'anno considerato e quella al 31/12 dell'anno precedente

¹⁰ Rapporto tra il numero delle morti in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo

¹¹ Indicatori ISTAT 2020

¹² È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Tab. 35 Natalità e mortalità anno 2020

Comune	Natalità	Mortalità
Albosaggia	6,6	10,0
Berbenno di Valtellino	4,9	12,3
Caiolo	1,9	15,9
Caspoggio	5,9	10,3
Castello dell'Acqua	9,8	27,9
Castione Andevenno	1,3	14,1
Cedrasco	4,5	13,9
Chiesa Valmalenco	4,2	17,1
Chiuro	4,4	18,6
Colorina	3,7	13,2
Faedo	31,1	9,3
Fusine	3,6	10,8
Lanzada	5,4	10,1
Montagna in Valt.	8,5	12,5
Piateda	9,9	4,3
Poggiridenti	6,0	10,9
Ponte in Valt.	7,6	16,0
Postalesio	3,1	9,2
Sondrio	5,2	14,5
Spria	12,4	37,3
Torre S. Maria	0,0	9,3
Tresivio	7,5	10,5
MEDIA DI AMBITO	6,7	14,0

Tab. 36 Classi d'età anno 2021

Comune	0-14	15-64	>65
Albosaggia	11,3	60,2	28,5
Berbenno di Valtellino	14,1	62,4	23,5
Caiolo	11,4	63,7	24,9
Caspoggio	9,5	66,5	24,0
Castello dell'Acqua	8,9	62,9	28,2
Castione Andevenno	12,1	63,6	24,3
Cedrasco	8,0	61,8	30,1
Chiesa Valmalenco	10,0	62,8	27,1
Chiuro	12,3	61,5	26,2
Colorina	10,9	66,2	22,9
Faedo	12,7	63,8	23,5
Fusine	9,4	62,9	27,7
Lanzada	10,9	61,5	27,5
Montagna in Valt.	11,3	59,9	28,8
Piateda	11,8	59,5	28,7
Poggiridenti	13,4	61,0	25,6
Ponte in Valt.	11,7	61,2	27,2
Postalesio	13,0	65,8	21,1
Sondrio	11,7	61,2	27,2
Spria	10,0	61,2	28,7
Torre S. Maria	11,5	60,3	28,2
Tresivio	12,1	63,6	24,4
MEDIA DI AMBITO	11,3	62,4	26,3

Impressionante ed indicativo di una situazione a cui dovranno essere date risposte assistenziali e sanitarie sapere che ogni 100 giovani, mediamente, sono presenti nell'area sondriese mediamente 238 ultrasessantacinquenni. Il fenomeno è meglio identificato nell'indice di posizione statistico della moda che si attesta a 254.

Nella valutazione del tasso di invecchiamento, risulta che i comuni di Postalesio (162 -anche l'anno passato era il Comune a minor indice di vecchiaia) e Cedrasco (374) si confermano come i punti estremi dell'intervallo di variazione dei valori dell'indice: il primo che in 10 anni ha avuto un insolito decremento del tasso del 20 %, mentre Cedrasco raggiunge un valore pari ad oltre due volte quello di Postalesio, con un incremento rispetto all'anno 2011 di oltre il 61%.

La condizione di invecchiamento determina naturalmente un costante aumento del carico sociale nei segmenti sociali lavorativamente attivi.

Dato demografico da non sottovalutare, che condiziona altresì la condizione abitativa e che riconosce riflessi sociale ed assistenziali, è quello del peso delle nuove forme familiari, in rapida crescita a livello nazionale: single non vedovi, monogenitoriali non vedovi, famiglie ricostituite coniugate e unioni libere aumentate, negli ultimi vent'anni dal 21,5% al 33%, fino a diventare un terzo delle famiglie italiane. Pur non in possesso del dato numerico a livello locale, si può affermare che questi cambiamenti stanno interessando anche la nostra realtà.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Alla data di redazione del presente documento, l'organo di controllo non è stato ancora nominato. Lo sarà immediatamente dopo aver deliberato il nuovo Statuto, adeguato ai dettami di cui al D.lgs. n. 117/2017.

A detta funzione verrà richiesto di verificare:

- che la Fondazione abbia svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione siano rispettati i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegua finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso e mediante RUNTS, non appena attivo.

Ponte in Valtellina, 30 aprile 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (il Presidente)

Dott. Piergiordano Pasini